Anno XXXIII — Sabato 19 Giugno 1880 — N. 142

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Alle sedute della conferenza di Berlino erano autorizzati ad assistere anche i rappresentanti della Grecia e della Turchia. S'intende che a loro, parti interessate, non poteva esser concesso diritto a emettere voto deliberativo; ma la loro presenza alle sedute era nondimeno consigliata da quel principio di giustizia, che vuole non sia pronunziata sentenza senza che gl'interessati abbiano avuto agio di esporre le loro ragioni.

La Grecia ha confidato il geloso incarico al sig. Brailas, diplomatico che gode grandissima considerazione nel mondo politico, e che trovasi già da qualche giorno in Berlino, dopo avere avuto in Vienna un lungo colloquio col barone di Haymerle. Della Turchia si annunzia invece avere essa deciso di non profittare della facoltà offertale di fare udire le proprie ragioni alla conferenza.

Se ancora potevano restare dei dubbi sugli intendimenti del governo turco, questa decisione s'incarica di dissiparli, e di mostrare che non v'è menzogna più evidente di quella consegnata nella nota della Sublime Porta, laddove è detto che il governo del sultano è pronto ad accogliere le aperture delle potenze mediatrici e a facilitare sinceramente il loro compito. Il fatto prova invece che la Turchia si ribella all'art. 24 del trattato di Berlino, nelle sue conseguenze almeno, nè riconosce alle potenze il diritto di prendere deliberazioni in cose che la riguardano direttamente. Per la Turchia, la conferenza, che si adunava mercoledì a Berlino, non è che una riunione in cui si discorre dell'affare dei confini, ma a titolo puramente accademico, o tutt'al più con il modesto scopo di formulare un desiderio, di cui è lecito tener conto o no, secondo le circostanze o secondo che faccia comodo a chi vi ha interesse, ma senza vincoli od impegni per nessuno.

Se così dovesse essere, si potrebbe vaticinare fino da ora alla conferenza di Berlino lo stesso risultato, che minaccia di avere la conferenza di Madrid per gli affari del Marocco. Ma il voto della conferenza dovendo avere, a quanto assicurasi, il carattere di un verdetto, e l'attitudine della Porta disegnandosi ostile sino dal primo momento, è naturale che le potenze si propongano anche il problema della esecuzione. Si metteranno esse d'accordo per imporre che siano eseguite le decisioni dei loro plenipotenziari, o lascieranno alla Grecia la cura di entrare da sè stessa in possesso dei territori assegnatile, salvo a tutelare più o meno efficacemente la sua azione, dando ordine alle rispettive flotte di far rotta per il Bosforo? Ecco dei problemi la di cui soluzione presentasi in verità molto seria.

Il *Daily News* ha da Vienna che la conferenza di Berlino intende procedere anche alla revisione dell'articolo 29 del trattato di Berlino, ritirando all'Austria i diritti che le furono accordati sulla spiaggia Montenegrina. Il citato corrispondente soggiunge sapere da ottima fonte, che il gabinetto di Vienna non consentirà mai a rinunciare a questi diritti. Il che può infatti trovare una certa conferma in un altro telegramma mandato da Vienna al *Temps* di Parigi, il quale toccando della soluzione della questione montenegrina per mezzo della cessione di Boyana e di Dulcigno al Montenegro, dice che in ogni modo, il diritto dell'Austria ad esercitare la polizia marittima sulle coste del Montenegro dovrà essere mantenuto intatto.

INTERESSI PROVINCIALI

La *Rivista* ci fa sapere in che cosa consistono le osservazioni che la Società Pavesi, concessionaria della costruzione ed esercizio dei *tramways*, ha fatto al progetto di Capitolato approvato dal Consiglio; osservazioni che saranno oggetto di discussione nella sessione straordinaria del prossimo Lunedì.

La *osservazione* pare si riduca ad una sola, ma essa basta, crediamo, a decidere della omologazione o della rescissione del *compromesso*. — La società Pavesi non vuol accettare di allargare a sue spese la strada fra Codigoro e Migliarino nei tratti ove non è raggiunta la larghezza di metri sei che il Consiglio ha reputato necessario debbano rimanere *franchi* alla viabilità ordinaria.

Ed è per il bene della provincia e per la *dignità* del Consiglio che la nostra consorella spera che esso acconsentirà a non insistere sulla imposizione di un tale patto per non compromettere l'affare dei *tramways*. Se noi avessimo voglia ed interesse a ripeterci, e a riandare sulla lunga polemica e sulle considerazioni svolte su d'un tale argomento, potremmo ancora intrattenerci su questo asserito *bene della provincia* che ci sembra almeno almeno, discutibile. Ma compiuto il dover nostro francamente, senza nessun' *arriere pensée*, assisteremo ora indifferenti, senza la menoma preoccupazione, all'ulteriore svolgimento di una tale quistione. Ci sembra per altro che assai male a proposito si invochi la *dignità* del Consiglio per richiedere che sia distrutta una deliberazione la quale fu frutto di matura discussione, di lodevolissima previdenza e della quasi unanimità di suffragio. La *Rivista* c'insegna che nulla più vale ad affievolire la dignità, la serietà, il prestigio dei corpi deliberanti, quanto il derogare dalle prese deliberazioni, massime quando si riferiscono, come nel presente caso, ad interessi gravissimi, che vogliono essere ponderati, discussi, tutelati, sotto diversi punti di vista, e non esclusivamente ispirati a quelli del favoritismo e di un parziale vantaggio.

La *Rivista* ci ricorda eziandio che noi abbiamo detto per lo passato essere i *tramways nè necessarj, nè urgenti* nella nostra provincia, e, quasi voglia scusarci di una tale bestemmia, pare inclini a credere che essa sia stata stampata sulla *Gazzetta* non per la nostra penna ma per l'ospitalità ad altri accordata. Grazie sincere della benevola supposizione, ma dobbiamo affrettarci a dichiarare che questa era ed è oggi ancora nostra intima convinzione e che nessuno all'infuori del suo redattore ha somministrato alla *Gazzetta* una sola riga sui Tramvia e sui progetti Pavesi. Ricorderemo poi alla nostra volta, che fu la *Rivista* nelle sue prime avvisaglie che disse *necessarj* ed *urgenti* i *trams* e noi ci siamo permessi di negare recisamente questa affermazione.

La neghammo due anni fa, la neghiamo oggi e la negheremo sempre. Potremo essere testardi, cocciuti, ma nessuno arriverà mai a convincerci che la nostra provincia, esaminata nelle sue condizioni topografiche ed etnografiche, colla sua popolazione ragguagliata a distanze e a chilometri quadrati, richieda la costruzione dei *trams* come cosa *necessaria* ed *urgente*; nessuno arriverà mai a farci capire che su d'una via aderente, parallela, ad un corso di acqua navigabile, ad uno dei più belli e più utili canali d'Italia quale il Volano, possa correre *necessaria* ed *urgente* una linea di *trams*.

Dopo tutto, e poichè altravolta la *Rivista* si è servita di questa nostra denegazione per affibbiarci quasi la patente di oscurantisti, di nemici del progresso, gioverà il fare osservare che dicendo una cosa nè necessaria nè urgente ciò non implica che essa non possa essere relativamente o in modo assoluto, comoda, utile e giusta. E noi non siamo nè tanto *retrogradi* nè così ostinati per non riconoscere che le vie di comunicazione più sono celeri e congiunte fra esse, più riescono utili e comode alle popolazioni. Non moltissimi saranno coloro che dai *tramways* avvantaggerebbero, come d'altra parte non pochi sono quei proletarj ai quali tale nuova via di locomozione aprirebbe tristi giorni e una serie di dure vicende, ma nel complesso è certo che vantaggi relativi se ne avrebbero, dato sempre che le condizioni di concessione siano eque per la provincia, che la società concessionaria possa vivere e mantenere, come dicesi in gergo commerciale, i suoi impegni.

Adunque non necessità, non urgenza; tutt'al più comodità e utilità, ma relativa.

Di giustizia ne parleremo poi, quando su tutte le strade provinciali scorrerà la modesta vaporiera del *tram*; oggi ancora nò. Massime nel caso nostro che l'obbiettivo unico si è Codigoro e il privato interesse. — Parla la *Rivista* per noi: « *È* « *noto che la Società Pavesi con insi-* « *stenza desidera la costruzione dei tram* « *perchè i membri di essa hanno com-* « *perato molte terre nella parte orien-* « *tale della nostra Provincia, ed edotti* « *dall'esperienza dei paesi più civili,* « *comprendono quanto grandi siano i* « *vantaggi della migliore viabilità.* »

Poichè, vivaddio, si parla di giustizia, è giusto, diremo noi, che. . . . . ?

Ma basta: abbiamo detto che di questa quistione, la quale contro noi ha suscitato qualche ira e un subisso di antipatie, crediamo di aver parlato a iosa, e più di quanto il nostro disinteresse e il dovere di pubblicisti c'imponevano. Rimorsi non ne sentiamo; rimproveri di trascuraggine, di rilassatezza non ci possono essere mossi da nessuno e alla fin fine il tutore naturale degli interessi provinciali, chi ha la responsabilità verso gli amministrati è il Consiglio. Esso delibererà ispirandosi, speriamo, ai veri interessi della provincia, senza troppo impressionarsi del nostro scetticismo come dei teneri entusiasmi della *Rivista*.

Le dimissioni dell'onor. Crispi

La novità del giorno era sino a ieri la dimissione dell'on. Crispi. Egli ha scritto all'on. Farini dimandando di essere dispensato dall'ufficio di deputato. Aggiungendo che qualora la Camera gli offrisse come difatti gli ha offerto un congedo, egli non lo accetterebbe e rinnoverebbe la sua domanda.

Sulle ragioni della quale corrono diverse versioni. La prima — mettiamo la più ingenua per prima — attribuisce queste dimissioni alla stanchezza della vita politica ed al tardo convincimento di non potere in alcun modo riuscire a raggiungere una meta agognata. Ma uomini della tempra dell'on. Crispi non si scoraggiano per così poco, per quante ripugnanze quasi insuperabili e giustificate rendano forse veramente impossibili che l'on. Crispi sia mai per diventare ministro.

Secondo la seconda ipotesi l'on. Crispi si sarebbe dimesso perchè disgustato dal vedere lo Zanardelli staccarsi da lui ed avvicinarsi al Ministero, ed il Ministero preferire alla sua l'alleanza dello Zanardelli e del gruppo dell'estrema Sinistra. Qui la verosimiglianza aumenta, benchè non sia ancora completa.

In coscienza lo Zanardelli ed il Crispi non possono essere mai stati buoni amici ed il Crispi è troppo accorto per supporre che lo Zanardelli posponga i proprii interessi alla fedeltà dell'amicizia. Il proprio interesse e quello del proprio partito lo Zanardelli lo ha ormai raggiunto, strappando ad un ministero debole e dimentico dei proprii doveri verso il paese e verso la Corona la concessione di una legge elettorale radicale, che una Camera già demoralizzata voterà a occhi chiusi senza calcolarne le conseguenze.

La terza ipotesi a chi è avvezzo a non essere ottimista in politica, sembra la più giusta. Si assicura che il Depretis abbia ottenuto con qualche mezzo dal Crispi il ritiro completo della sua interpellanza. Quale sia questo mezzo non possiamo oggi sapere. Il Crispi però davanti alla Camera non può prendere l'iniziativa di ritirare l'interpellanza come prese quella di prorogarla. Per trovare un modo apparentemente decente di non parlare più dell'interpellanza, bisogna che l'on. Crispi si allontani momentaneamente dalla Camera. Chiede le dimissioni, aggiungendo che non lo preghino a prendere invece un congedo perchè rinnoverebbe la domanda. Ma nessuno può impedire a un deputato qualunque di domandare alla Camera che accordi questo congedo invece di accogliere le dimissioni: nessuno si oppone se non altro per cortesia, ed il congedo è accordato.

L'onor. Crispi sta lontano tre mesi dalla Camera, viene il caldo, cominciano le vacanze, e quando a novembre si cominciano

le sedute nessuno parla più dell'interpellanza. Ed il giuoco è fatto. Volendolo complicare si rinnova la domanda di dimissione; il collegio di Palermo (I) è dichiarato vacante e rielegge l'on. Crispi, che non viene subito alla Camera, ma ottiene che la sua domanda d'interpellanza si dimentichi coll'infierire delle discussioni sullo scrutinio di lista.

Lasciamo al benigno lettore di attenersi a quale delle tre versioni gli pare preferibile.

Queste linee erano già scritte quando ci giunse il resoconto della seduta di ieri dalla quale rilevasi che l'on. Crispi ha fatto lo sforzo di ritirare le date dimmissioni.

Oh che commedie!

Notizie Italiane

ROMA. 17. — Il Consiglio dei ministri ha deciso la nomina del generale Cialdini ad ambasciatore d'Italia a Parigi.

La scelta del Cialdini è la più gradita al Presidente della Repubblica francese e al Gambetta.

Il Cialdini ha accettata l'offerta e quanto prima prenderà possesso del suo ufficio.

— Si dice che l'on. Crispi sia irremovibile nel mantenere le date dimmissioni da deputato, nonostante la non accetazione da parte della Camera.

Si assicura che il generale Bonelli rinnoverà le dimissioni appena sia approvato il bilancio della guerra.

La Camera era quest'oggi molto piu numerosa che negli scorsi giorni.

Discutendosi il bilancio della guerra Bonelli promise all'on. D. Samboy di presentar presto la legge per applicare ai veterani giubilati del Piemonte la legge del 1865 sulle pensioni.

Si commentano vivamente le dichiarazioni fatte ieri da Magliani in seno alla Commissione per i provvedimenti finanziari. — Egli rispondendo a Corbetta e Maurogonato dichiarò che non può dirsi esistere vero pareggio se non quando il bilancio presenti una certa elasticità. Aggiunse che qualora si approvi l'abolizione del macinato sarannonecessari nuovi provvedimenti, e che a tale scopo egli presenterà un progetto sulla perequazione fondiaria, ed un progetto di legge di ritocco della tassa di registro e bollo, specialmente allo scopo di evitare alcune frodi.

La Commissione per la legge elettorale continuò la discussione sullo scrutinio di lista per provincia.

Lacava propose i collegi composti di sette ad otto degli attuali collegi. Minghetti appoggiò gli argomenti di Nicotera, favorevoli allo scrutinio per provincia. Zanardelli e Correnti difesero il progetto ministeriale.

— L' *Opinione* pubblica un severo articolo; in cui biasima la negligenza dei deputati dell'opposizione che non si curano d'intervenire alle sedute della Camera.

TORINO — Corre voce che il Municipio abbia scoperta una grave frode, che da qualche tempo si stava consumando a danno dell'erario comunale nello spaccio dei biglietti d'ingresso all'Esposizione nazionale di Belle arti. La frode era organizzata su vasta scala, e dicesi siano implicate persone di buona condizione sociale. I danni toccati dal Municipio non sarebbero di poca entità.

VERONA — Si annuncia che pel 24 corr. molte Società ginnastiche italiane si sono accordate per celebrare l'anniversario della gloriosa giornata di Solferino e San Martino. La maggior parte di esse si troveranno il giorno prima in Verona, di dove unite si recheranno sui campi nei quali venne combattuta la memoranda battaglia.

Notizie Estere

FRANCIA — All'Ambasciata italiana si attende l'arrivo del generale Cialdini.

La questione dell'amnistia ai comunardi provoca una viva agitazione nel mondo politico.

I giornali radicali attaccano con violenza il ministero perchè non presenta il progetto d'amnistia, e minacciano disordini per la festa nazionale del 14 luglio.

Si accredita la voce che il Gambetta sia favorevole all'amnistia, ma che il Presidente della Republica vi sia contrario.

Il Consiglio dei ministri si è occupato nuovamente ieri della questione e gli oppositori dell'amnistia ebbero un voto di maggioranza.

Il Consiglio municipale di Parigi emetterà un'altra deliberazione in favore dell'amnistia.

GERMANIA — Dai telegrammi di Berlino raccogliamo le seguenti notizie sulla Conferenza. Essa venne aperta alle ore 2 pom. nel palazzo del Ministero degli esteri e fu inaugurata dal principe Hohenlohe. Alle cinque ebbe luogo il pranzo diplomatico da Bismark. Primi ad arrivare furono i nostri rappresentanti.

Quanto ai lavori della Conferenza essi sono tenuti celati scrupolosamente, però procedono alacremente ed a ciò si dice contribuisca assai l'accordo completo della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra. L'Austria si mostra alquanto riservata. Circa la Turchia non è ancora certo quale contegno assuma. Contrariamente a quanto si dice che si accosti cioè alla proposta di Waddington, si afferma che essa avrebbe dichiarato di volere libertà di azione adducendo in iscusa che le parti interessate furono escluse dalla Conferenza.

Quanto al risultato della Conferenza si ritiene che la Grecia otterrà Giannina, Sricala e Larissa ed un complessivo aumento di popolazione di 200,000 anime.

TURCHIA — Telegrafano da Costantinopoli:

Il sultano accettò il consiglio del ministero della guerra di non cedere alla Grecia la città di Giannina.

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo: La spedizione contro Merw è sospesa. Il generale conte Loris-Melikoff sarebbe nominato principe.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 3 Giugno

1. Ha preso atto della comunicazione fatta dal R. Sindaco sul risultato dell'adunanza di Badia tenuta fra i Sindaci interessati, e relativa agli studi per un Tramway Badia-Ferrara.

2. Ha nominato il sig. ing. Efrem Cheisler a collaudatore dei lavori di ristauro al fabbricato comunale detto Granarone, eseguiti dall'appaltatore Medini Luigi.

3. Ha stabilito di esperimentare l'asta per l'appalto della costruzione di una fogna nella Via Colombara.

4. Ha deliberato di autorizzare l'esecuzione, a mezzo di trattativa privata, di alcune decorazioni in cotto da collocarsi nel Cimitero della Certosa.

Seduta 5 Giugno

1. Ha passata agli atti, per mancanza di fondi disponibili in bilancio, la domanda fatta dal Comitato Centrale del Consorzio Nazionale, per un'offerta a favore del Consorzio stesso.

2. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la relazione sui varj progetti di Barriera a Porta Po, presentata dall'analoga Commissione.

3. Ha incaricato l'Assessore supplente sig. prof. avv. Bottoni di prendere in esame e riferire in merito alla domanda fatta dal Consiglio Notarile Distrettuale di questa città, per la riforma della Tabella relativa al numero e residenza dei Notaj.

4. Ha autorizzato il Delegato Comunale di Denore a disporre affinchè le L. 100 destinate a quella Delegazione per solennizzare lo Statuto Nazionale, siano erogate a favore dei poveri pellagrosi di detta Villa, e ciò in seguito ad analoga proposta fatta da quel sig. Medico Condotto.

5. Ha fissato le elezioni Amministrative pel giorno di Domenica 27 corr. mese.

6. Ha dato voto negativo ad una domanda per attivazione di un esercizio di vendita liquori in Vigarano Pieve ed in un locale di proprietà comunale.

7. Ha emesso parere favorevole a varie domande relative a pubblici esercizi.

RIVISTA COMMERCIALE

È da tempo che il nostro Mercato non presenta un'inazione così completa come lo è purtroppo attualmente. Uno scoraggiamento così sensibile è invalso nei nostri speculatori che nessuno azzarda di operare, mentre in quanto ai Formenti si vedono dinanzi una raccolta che promette riescire ubertosa, nè dissimili sono gli avvisi che si ricevono pressochè generalmente. Tranne qualche lieve consumo i prezzi restano pressochè nominali, e quotiamo L. 32 a 32 50 il Quintale pei grani pronti, L. 27 circa pei nuovi consegnabili in Luglio e Agosto, e L. 28. 50 circa per gli ultimi due mesi dell'anno. Formentoni avvilitissimi; il Polesine qui posto L. 25. 50 a 26 e Valacchia L. 23 circa.

Canape — Il linguaggio che dobbiamo tenere per questo prodotto non è per nulla diverso da quanto dicemmo sopra pei Cereali. Una mancanza assoluta di domande dall'Estero, lo tiene in una perfetta atonia. Ma malgrado l'attuale triste condizione, molti possessori si tengono tutt'ora nella speranza di una ripresa non lontana, visto che le Fabbriche essendosi provvedute assai scarsamente dovrebbero presto ricorrere a nuovi acquisti. Le serie apprensioni che si erano formate sulla nuova pianta si vanno dileguando, e la raccolta promette un risultato, se non abbondante, certamente superiore al mediocre.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0 . . .	97 35
Azioni Banca Nazionale .	2310 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	21 98
Londra 3 mesi	27 60
Francoforte	134 25
Francia a vista	109 75

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative. — Ricordiamo ai soci della Costituzionale che domani alle 2 pom. nella Sala del Comizio Agrario avrà luogo la generale convocazione dei soci, per addivenire alla scelta dei Candidati per le prossime elezioni amministrative.

L'importanza dell'oggetto, e lo zelo sperimentato dei soci, ci fanno risparmiare ogni parola di eccitamento.

Il Consiglio Comunale ha tenuto ieri una seduta brevissima evadendo i due oggetti rimasti di secondo invito essendo presenti soli 25 Consiglieri.

La proposta di collocamento di un Cancello provvisorio in fondo alla Via Giardini venne rinviata, per trattarsene, come noi abbiamo proposto, allorquando si discuterà l'altro oggetto già all'ordine del giorno « Relazione della Commissione incaricata di esaminare i diversi progetti di Barriera e provvedimenti relativi. »

Dopo alquanta discussione erano approvate con voti 13 contro 12 le proposte della Giunta per sostituire alle disposizioni del Regolamento d'Ornato che non vennero approvate dalla Deputazione provinciale, altre discipline colle quali, nel mentre si ottempra alle osservazioni della Deputazione, non si viene a derogare in tutto da quanto il Consiglio aveva in precedenza deliberato.

Sul principiare della seduta, il R. Sindaco comunicava che le divergenze col sig. ing. Depestel intorno all'emolumento da questi richiesto per il piano e la direzione dei lavori di giardinaggio fuori di Porta Po erano felicemente appianate di comune accordo colla somma di L. 1250. Enunciava inoltre che le dimissioni dell'ing. Depestel dalla carica di Consigliere, per nulla si riferirono a tale vertenza ora appianata.

Ospizi Marini. — Il Comitato pei fanciulli scrofolosi fa noto che i giorni fissati per le Visite Mediche dei fanciulli che hanno presentato istanza d'ammissione alla Cura Marina, sono i seguenti:

Pei maschi — Domenica 27 Giugno 1880 dalle ore 10 ant. alle 12 meridiane.

Pelle femmine — Domenica 4 Luglio 1880 dalle ore 10 ant. alle 12 meridiane.

Non verranno ammessi alla visita che i soli fanciulli provvisti di certificato medico, comprovante che nella famiglia e nella casa di loro abitazione non si è verificato alcun caso di difterite, almeno da un mese.

Voci del pubblico. — Riceviamo e pubblichiamo.

Alla tacita contemplazione, in molte parti d'Italia è subentrato un periodo di recriminazioni nervose contro il governo per aver promulgato la legge col relativo regolamento che s'intitola nuova legge sul bollo e registro.

Assemblee di avvocati, di procuratori, nella Lombardia, nella Romagna, a Torino, a Napoli hanno votato ordini del giorno reclamanti serie modificazioni all'ingiustificabile aggravio recato dall'anzidetta legge ed in alcune parti d'Italia si propone di fare altrettanto.

Che le disposizioni sia legislative che ministeriali, giacchè anche quelle regolamentari aggravano la mano, esempio di vera incostituzionalità, creino ostacoli insormontabili a chi vuole veder tutelato il proprio diritto, rendendo per l'eccessività della spesa impossibile a tutti i ricorsi ai tribunali, e ciò che salta agli occhi di chiunque. Basta essere un po' addentro al nuovo sistema giudiziario per convincersi che ove prima si spendeva dieci, e non era poco, ora si spende venti.

Ma di ciò non voleva curarmi.

Quello che desiderava di dire si è che crederei opera non del tutto sprecata che i nostri Procuratori ed i nostri avvocati si unissero agli altri d'Italia e formolassero anche essi le loro lagnanze contro le disposizioni governative e ministeriali gravose e ingiustificabili...... ingiustificabili no, giustificabili soltanto per coloro che vogliono fare entrare per la porta nelle casse dello Stato i milioni che getteranno poi per la finestra, onde addimostrare il loro *grand'* amore verso il povero popolo.

X.

Ancora grandine. — Del temporale di ieri, non avemmo a Ferrara che un piccolo strascico. Esso invece ha infierito nelle campagne circostanti ad oriente della provincia, toccando eziandio una zona abbastanza estesa nel Comune di Portomaggiore.

La grandine cadde purtroppo abbondante, arrecando in generale gravi danni e compiendo in alcuni punti un'opera di vera devastazione sui lussureggianti raccolti.

Tassa Esercizi e Rivendite. — Sono visibili per giorni 15 dalla data del 18 Giugno, nella Sala che dà accesso alla Residenza Municipale, le Matricole della Tassa *Esercizi* e *Rivendite* per l'anno 1880.

Chiunque vi abbia interesse potrà nel predetto termine esaminare tali Matricole dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nei giorni non festivi, e nei giorni festivi dalle ore 10 all'una pomeridiana.

I reclami dovranno essere diretti al sottoscritto nel perentorio termine di giorni 15 di cui sopra, e saranno individuali ed estesi sopra carta da bollo da centesimi 50, colla firma dell'interessato o di chi lo rappresenta.

Lista dei Giurati che dovranno prestar servizio nella 1ª Quindicina della 2ª Sessione delle Assisie 1880, che avrà principio col giorno 30 Giugno.

Giurati Ordinari

Farinati Francesco di Ferrara - Brandini Ferdinando di Bondeno - Bianconi Luigi di P. di Cento - Montanari Giovenzio di Ferrara - Brusoni Riccardo di Ferrara - Brunetti Silvestro di Cento - Poricelli ing. Giuseppe di Ferrara - Nagliati Giulio di Ferrara - Bottazzi Alessandro di Bondeno - Cavalieri d'Oro Giacinto di Comacchio - Malaguti Lorenzo di Casumaro - Ferreguti Enrico di Ferrara - Angelini dott. Angelo di Ferrara - Manservigi Tommaso di S. Carlo - Melloni Francesco di Penzale - Finotti dott. Antonio - di Ferrara Micheli Ferdinando di S. Biagio - Bassi dott. Luigi di Portomaggiore - Palerma Paolo di Ostellato - Rizzoni dott. Cesare di Ferrara - Casalecchi Paolo di Copparo - Malagù Vincenzo di Codigoro - Maestri Felice di Mas-

afiscaglia - Vitali Norsa Israele di Ferrara Pelizzola Gaspare di Ferrara - Marchi Giuseppe di Copparo - Torri Antonio di Ferrara - Bozzoli Contini Saverio - di Portomaggiore - Stefanoni Ferranti dott. A. di Ferrara - Roveri Francesco di Ferrara - Trentini cav. L. Alberto di Ferrara - Meninelli Giuseppe di Cento - Tosi ing. Giovanni di Ferrara - Baraldi Filippo di Copparo - Garbellini Geminiano di Casaglia - Lampronti Ottavio di Ferrara - Meotti Ovidio di Poggiorenatico - Felletti Vito di Comacchio - Piancastelli dott. Pietro di Comacchio - Merli Raffaele di S. Carlo.

Giurati Supplenti

Lanfranchi Gaetano - Vignocchi prof. Cesare - Goia Gaetano - Bortoletti Felice - Gori ing. Mirco - Bongiovanni Giuseppe - Rocchi dott. Tullio - Guiodani Giuseppe - Barlaam Amilcare (tutti di Ferrara) - Gazzi Arcangelo di B. S. Giorgio.

Il foglio degli annunzi legali del 18 Giugno conteneva:

— Istanza per nomina di perito che proceda alla stima di un fondo rustico da subastarsi in pregiudizio delle sorelle Teresa e Celeste Cavalieri di Comacchio.

— Chiunque ha titoli di credito verso Antonio Proni e figlio Paolo di Cento è invitato a notificarli entro il 23 corrente ad Alfonso Serra di Cento.

— L'Esattoria Comunale di Portomaggiore avvisa che il 23 Luglio verrà subastato un fondo rustico situato nella Villa Ripa di Persico, in pregiudizio Gnudi Lucia.

— Avviso d'Asta definitivo per la fornitura di sabbia occorribile al Comune di Ferrara.

— Avviso d'asta in primo grado che avrà luogo in Argenta sabbato 26 corrente per l'appalto della costruzione delle arcate a sepolcro e di quelle a colombario nel Cimitero di Argenta. — L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 13370 94.

Mercato dei bozzoli. — Ferrara, 18 Giugno:

Qualità nostrana — prezzo massimo al Kil. L. 3. 90.

Prezzo minimo al Kil L. 3. 20.

Qualità giapponese — prezzo massimo al Kil. L. 2. 60.

Prezzo minimo al Kil. L. 2. 00.

Giornalismo. — L'*Avvenire d'Italia* che stampavasi, a Roma, avverte i suoi lettori, che per ragioni finanziarie deve sospendere le sue pubblicazioni.

Esposizione industriale nazionale 1881. — È lieto il Comitato di rendere pubblica la seguente deliberazione presa ad unanimità di suffragi e quasi per acclamazione dal Consiglio Comunale di Mantova, certo che i sensi di simpatia ed affetto espressi da quell'illustre Collegio sono divisi dalla popolazione milanese.

Ecco il tenore della deliberazione:

1° Il Consiglio Comunale delibera di concorrere colla offerta di L. 2000 da iscriversi nel Bilancio del 1881, alla effettuazione della Esposizione Industriale Italiana che avrà luogo in Milano nell'anno venturo.

2° Il Consiglio Comunale affida alla Giunta l'espresso incarico di render nota la precedente deliberazione al Comitato esecutivo della detta Esposizione, di cui è presidente onorario il signor conte Giulio Belinzaghi, benemerito sindaco della città di Milano, accompagnandola colle più fervide espressioni di simpatia e di gratitudine ai milanesi per i larghi sussidi e le indimenticabili prove di interessamento date ai Mantovani colpiti dalla inondazione nel 1879.

Anche la Camera di Commercio di Roma ha ricevuto il Comitato un patriottico manifesto, in cui si eccitano gli Industriali ad accorrere all'Esposizione, e del quale si riporta il seguente brano:

Patrocinata da S. M. il re, sussidiata e promossa dal R. Governo, accolta con favore in ogni parte d'Italia, l'Esposizione di Milano avrà quel pieno successo che è vivamente a desiderarle nell'interesse e pel decoro dell'industria nazionale. La Camera di commercio di Roma confida che l'opera sua sarà resa efficace dal concorso volonteroso degli Industriali del proprio Distretto, concorso che non sarà minore per questa Esposizione patria, di quello che si ebbe a sperimentare per altre Esposizioni.

Sia a Roma, sia a Napoli l'onor. Robecchi, membro del Comitato, ebbe da tutte le Autorità e Rappresentanze le più cordiali e franche assicurazioni, che in quelle civili ed illustri città si sarebbe fatto ogni opera per la buona riuscita dell'Esposizione nazionale, di cui non è più alcuno che ponga in dubbio la grande importanza.

Grassazione. — Questa mattina alle ore 9, il sig. Ercole Cavalieri, giunto in carrettino a tre chilometri da Porta Mare, venne fermato da due malfattori che sbucarono da un seminato di canape, e depredato di circa L. 300, nonchè di un portafoglio contenente carte diverse. Uno dei grassatori andava armato di pistola, l'altro di un piccolo coltello.

Non appena consumata la grassazione, senza molestie od altre offese i grassatori si dispersero pei campi.

L'Autorità di p. s. venuta in cognizione del fatto fece procedere a vari arresti, le due degli arrestati lasciano gravi sospetti a loro carico. Le indagini proseguono ancora con tutta premura.

In questura. — Un solo arresto di persona pregiudicata.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera e domani sera si darà, come preannunziamo, l'opera *Lucia di Lamermoor*.

Abbiamo assistito ad una prova e possiamo assicurare che lo spettacolo avrà tutto il favore del pubblico. Non vogliamo fare *soffietti* preventivi, che gli artisti, e specialmente la bravissima signora Borelli sapranno ben meritarsi. Diremo invece a coloro che bramano d'imparadisiarsi e di respirare a larghi polmoni nella musica divina, insuperabile, del grande Donizetti, di non perder tempo e di accaparrarsi subito un buon posto. Non se ne pentiranno.

La Banda cittadina, suonerà domani alle 7 1/2 pom. sui pubblici giardini i seguenti pezzi:

1. Marcia.
2. Sinfonia nella *Gazza ladra* - Rossini.
3. Polka orientale - Poltronieri.
4. Finale 1° nell'opera *Ebrea* - Halevy.
5. Ballabile nel *Rodolfo* - Giorza.

Prestito di Milano. — Bollettino della 55.ª estrazione del Prestito a premi della città di Milano (creazione 1866) eseguita pubblicamente il 16 giugno 1880:

Serie estratte: 997 - 7091 - 189 - 3130 - 2250

Elenco dei numeri premiati:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
3130	75	100,000	2250	60	20
2250	13	1,000	189	68	20
2250	71	500	997	5	20
2250	23	100	3130	18	20
7091	2	100	997	57	20
7091	41	100	2250	93	20
2250	18	100	3130	86	20
7091	56	100	7091	18	20
189	63	50	3130	56	20
7091	46	50	189	51	20
189	70	50	7091	19	20
997	25	50	3130	93	20
3130	26	50	7091	17	20
3130	25	50	189	43	20
7091	8	50	2250	50	20
2250	21	50	3130	90	20
997	47	50	189	76	20
2250	82	50	2250	72	20

Osservazioni Meteorologiche

18 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª mi.ª 15°, 3 C
Alt. med. mm. 759, 47	» mass.ª 25, 5 »
Al liv. del mare 761,45	» media 20, 5 »
Umidità media: 73°, 7	Ven. dom. E

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno; Temporale; Pioggia
Altezza dell'acqua caduta mm. 2, 58.
19 Giugno — Temp. minima 17.° 1 C.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Giugno — ore 12 min. 4 sec. 29
20 » « 12 » 4 » 42

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

(*Comunicato*)

All'Ecc.mo Consiglio Comunale di Ferrara

A dimostrare veri sensi di gratitudine alle SS. LL. Ecc.me, per la deliberazione presa a mio favore, mediante la quale mi veniva accordata la pensione, mi faccio un dovere con la presente dare maggior pubblicità possibile ai miei sinceri ringraziamenti che intendo siano espressi a ciascuno singolarmente delli signori Consiglieri verso dei quali tutti nutro stima e venerazione.

Tassinari Giovanni
già Portiere Comunale.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 18 — *Berlino* 18 — Fra i plenipotenziari si manifestò un accordo tale che non si vide l'eguale dopo il 1876 nella questione orientale.

Madrid 17 — È probabile che la conferenza del Marocco si riunirà ancora sabbato. La maggioranza dei plenipotenziari decise di trattare la questione degli ebrei malgrado l'opposizione del ministro americano. Intanto i negoziati sono sospesi. I plenipotenziari attendono istruzioni.

Montevideo 17 — In seguito alla chiusura del porto di Buenos Ayres i vapori sbarcano qui i loro carichi destinati alla repubblica argentina.

Buenos Ayres 17. — In risposta alla chiusura del porto fatta dal governo federale, il governo provinciale abolì i diritti sulle importazioni.

Pietroburgo 18. — La *Gazzetta di Pietroburgo* constata che molti ufficiali tedeschi offrirono i loro servigi all'ambasciata chinese a Berlino nel caso di guerra fra la China e la Russia.

La *Gazzetta* stessa soggiunge che questo stato degli animi nelle file inferiori

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

dell' esercito solleva una parte del velo che ricopre le alte regioni politiche della Germania.

Roma 17. — Camera dei Deputati.

Fu data oggi comunicazione d'una lettera dell'on. Crispi, colla quale presentava le sue dimmissioni da deputato al parlamento. L' on. Nicotera propose — e si associarono alla proposta varii oratori di tutte le parti della Camera, e il governo — che le dimissioni non fossero accettate, e fosse dato in carico all' on. presidente di invitare l' on. Crispi a desistere dal suo proposito. La proposta fu approvata.

Fu approvato anche il progetto di legge relativo alla dotazione della Corona.

Si passò poi a discutere lelezione del collegio di Crema nella persona dell' on. Donati.

La Giunta delle elezioni proponeva che fosse convalidata, e in questo senso parlarono varrii oratori. L' on. Cavallotti propose invece che fosse nominata una Commissione parlamentare d' inchiesta.

Venne approvata la proposta della Giunta.

Cominciò poi la discussione del bilancio della guerra.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.